

Venerdì 9 aprile
S. Demetrio

LA PIETRA SCARTATA DAI
COSTRUTTORI È DIVENUTA
LA PIETRA D'ANGOLO

Prima lettura | **dagli Atti degli Apostoli** At 4, 1-12

In quei giorni, Pietro e Giovanni stavano parlando al popolo, [dopo la guarigione dello storpio,] quando sopraggiunsero i sacerdoti, il comandante delle guardie del tempio e i sadducèi, irritati per il fatto che essi insegnavano al popolo e annunciavano in Gesù la risurrezione dai morti. Li arrestarono e li misero in prigione fino al giorno dopo, dato che ormai era sera. Molti però di quelli che avevano ascoltato la Parola credettero e il numero degli uomini raggiunse circa i cinquemila.

Il giorno dopo si riunirono in Gerusalemme i loro capi, gli anziani e gli scribi, il sommo sacerdote Anna, Càifa, Giovanni, Alessandro e quanti appartenevano a famiglie di sommi sacerdoti. Li fecero comparire davanti a loro e si misero a interrogarli: «Con quale potere o in quale nome voi avete fatto questo?». Allora Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome



di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati».

Salmo 117: *La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.* (Rit.)

Rendete grazie al Signore perché è buono,/ perché il suo amore è per sempre./ Dica Israele: «Il suo amore è per sempre»./ Dicano quelli che temono il Signore:/ «Il suo amore è per sempre». Rit.

La pietra scartata dai costruttori/ è divenuta la pietra d'angolo./ Questo è stato fatto dal Signore:/ una meraviglia ai nostri occhi./ Questo è il giorno che ha fatto il Signore:/ ralleghiamoci in esso ed esultiamo! Rit.

Ti preghiamo, Signore: Dona la salvezza!/ Ti preghiamo, Signore: Dona la vittoria!/ Benedetto colui che viene nel nome del Signore./ Vi benediciamo dalla casa del Signore./ Il Signore è Dio, egli ci illumina. Rit.

Alleluia, Alleluia. *Questo è il giorno fatto dal Signore: rallegriamoci ed esultiamo.*
Alleluia.

✠ **Dal Vangelo secondo Giovanni** | Gv 21, 1-14

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito,

e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si spezzò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.



LA NOTA BIBLICA

Il brano può essere letto con un significato simbolico: la pesca indica così la missione (cf. «pescatori di uomini», Lc 5, 10); la rete che non si spezza l'unità della Chiesa (come la tunica di Gesù che non viene divisa – verbo *schízô*, da cui l'italiano *scisma* – dai soldati, Gv 19, 24); il numero dei pesci la dimensione universale della missione, la cui efficacia dipende dall'accoglienza della parola del Signore Gesù.